



PRUEBA DE CERTIFICACIÓN NIVEL INTERMEDIO

ITALIANO

MUESTRA

CONVOCATORIA ORDINARIA

COMPRENSIÓN DE LECTURA

Duración de la prueba: 50 minutos

Datos del candidato

Apellidos: _____

Nombre: _____ Grupo/Tribunal: _____ Nº Orden: _____

- No abra el cuadernillo de examen hasta que se lo indique su profesor.
- Las tareas deben escribirse con **bolígrafo negro o azul** (no con lápiz) y en el espacio indicado. **No escriba en las zonas sombreadas.**
- **Haga todas las tareas.** Al principio de cada tarea hay un ejemplo ilustrativo con el número cero.
- Al final de la prueba entregue dentro del cuadernillo todo el papel de borrador utilizado.
- Permanezca en su asiento hasta que el profesor indique el final de la prueba.

Puntuación en la destreza por tareas:

Tarea 1: _____ puntos

Tarea 2: _____ puntos

Tarea 3: _____ puntos

_____/20 → Apto [10] – No Apto

Compito 1

Legga il testo annesso e in base a quanto letto, decida quali tra le affermazioni che seguono sono VERE (V) e quali FALSE (F). Indichi la scelta con una crocetta come nell'esempio (item 0).

(Punteggio: 5 x 1 = 5 punti)

Turismo, ecosostenibile è bello

La vacanza responsabile e rispettosa prende piede. In Italia e nel mondo.

L'obiettivo è quello di sensibilizzare viaggiatori, operatori turistici e comunità locali sui principi del turismo sostenibile e responsabile, sperimentando le più moderne tecniche di comunicazione della tecnologia interattiva e del web 2.0, e l'appuntamento è a Milano il prossimo 2 febbraio. Il progetto "From Cool to Good", un concorso di video organizzato per promuovere tutto ciò che gira intorno al turismo responsabile, è la punta di un iceberg che lentamente ha invaso l'Italia, Paese dove il turismo rappresenta non solo una risorsa ma una filosofia di vita e di accoglienza. Da noi parlare di turismo responsabile e sostenibile è doveroso, non solo perché siamo uno dei Paesi con il più alto indice di visitatori al mondo, ma perché siamo anche uno degli Stati più ricchi di bellezze dal punto di vista paesaggistico e culturale: un patrimonio inestimabile che solo un sistema turistico con la testa sulle spalle può tutelare.

Questo approccio, nato negli anni '80 e caratterizzato da una duplice preoccupazione per i luoghi visitati e per il benessere delle popolazioni che vi abitano, ha trovato in internet e nei social network una potente cassa di risonanza. Ecosostenibilità è ormai la parola magica che si associa a tutto ciò che riguarda il turismo, e non c'è ormai struttura ricettiva che si rispetti che non accetti questa sfida, un impegno che mal si quantifica in termini economici ma che rende moltissimo se misurato in bellezza e qualità della vita. I gestori delle strutture del resto sanno perfettamente che insieme al mercato sta cambiando anche il turista: chi sceglie uno stile di vita ecocompatibile non vuole rinunciare alle sue abitudini andando in vacanza.

Il fenomeno è così in espansione che fioriscono anche dei libri sull'argomento: l'ultimo è il risultato di un confronto sulle strategie e le politiche per lo sviluppo turistico sostenibile, facendo riferimento in particolare al potenziale di questa attività nell'ambito locale. Da questo punto di vista, il concetto di ecoturismo si può facilmente mettere in relazione con quello di commercio equo e solidale: molte organizzazioni ambientaliste internazionali e associazioni benefiche indicano infatti questo come strumento utile per integrare politiche di sviluppo per la comunità.

Adattato da © La Repubblica.it

	V	F	
0. Viaggiare rispettando l'ambiente è un'opzione che si sta affermando ovunque.	X		✓
1. La quantità di turisti che annualmente visita l'Italia rende vitale la razionalizzazione del sistema.			
2. Il turismo ecosostenibile per ora trova poco spazio sulle reti sociali.			
3. I gestori delle strutture hanno accolto con timore questo nuovo modo di fare turismo.			
4. A livello economico il turismo ecosostenibile suppone un ingente investimento in strutture.			
5. L'ultimo libro pubblicato sull'argomento analizza l'influenza del turismo ecosostenibile sull'economia dei piccoli centri.			
			5

Compito 2

Legga l'estratto di un'intervista a Melania Mazzucco e abbinì a ogni domanda una risposta. Ci sono 3 risposte in più. Indichi la scelta con una crocetta come nell'esempio (item 0).

(Punteggio: 8 x 1 = 8 punti)

UN COMPUTER DELL'86 E SCAFFALI DI SIGARETTE, COSÌ I LIBRI DELLA MAZZUCCO ESCONO DAL BUIO

Di Mariano Sabatini

0. **Il tavolo?**
1. La tecnologia aiuta la creatività?
 2. Fa delle pause quando lavora?
 3. Qualche sottofondo per ispirarsi?
 4. Le idee migliori dove e come nascono?
5. Incubo della pagina bianca?
6. Metodo di scrittura?
7. Realizza molte variazioni sulle bozze iniziali?
8. Accetta i consigli dell'editore?
- A. Alla persona che ho scelto, la parte migliore di me.
- B. Considero il pc un'estensione della mia mente.
- C. Continuo a correggere fino a quando il testo sta per andare in stampa.
- D. Forse dal vuoto. Io mi concentro molto anche quando corro sul tapisroulant: mi guardo nello specchio e vedo i miei pensieri.
- E. Ho acconsentito a tagliare di seicento pagine il mio primo romanzo, *Il bacio della Medusa*.
- F. I più disparati. La più giovane ne ha soltanto dieci.
- G. Lo stesso dal 1986.
- H. Mai. Mi incollo alla sedia come una conchiglia allo scoglio.
- I. Non sono una che si mette a scrivere per timbrare il cartellino, quindi non mi preoccupa.
- J. **Quadrato con il ripiano di vetro. Nero.**
- K. Scrivo la prima versione di un romanzo senza scaletta, senza conoscere il destino dei personaggi, mai in ordine cronologico.
- L. Sempre, di solito dalla radio. La techno mi è congeniale.

Adattato da © bur.rcslibri.corriere.it, 25 marzo 2006

0.	J	✓
1.		
2.		
3.		
4.		

5.		
6.		
7.		
8.		

8	
---	--

Compito 3

Legga il testo e completi ogni spazio con la parola adeguata tra quelle che seguono. Ogni parola si può usare solo una volta. Ce ne sono 4 in più. Il primo spazio è un esempio. Inserisca la risposta nella tabella.

(Punteggio: 7 x 1 = 7 punti)

IL LAVORO NON È TUTTO

Da quando è cominciata la crisi, c'è una quantità di poveracci che si suicidano perché hanno perso il lavoro. A nessuno piace sentirsi escluso dalla società di cui fa parte e la nostra ci classifica secondo il (0) _____ che facciamo. Tu non sei Mario o Giovanni, né un uomo ma sei un medico, un avvocato, un muratore, un artigiano, ecc. Se perdi il lavoro, sei un disoccupato o peggio (1) _____ un loser. Nei paesi anglosassoni "perdente" è usato come un insulto: hai 40 anni e non possiedi un rolex? Sei un loser. E se per caso non vuoi lavorare? Allora non esisti, se non per i moralisti ai quali non sembra vero di classificarti come sfaticato, (2) _____, perdigiorno, parassita e scansafatiche. La pressione riguarda soprattutto gli uomini, perché le donne possono sempre cavarsela dichiarandosi madri o casalinghe. E' rarissimo che si suicidino per avere perso il posto, anche perché in caso estremo possono sempre ripiegare sulla più antica professione del mondo e venire designate con titoli lusinghieri come hostess, escort, (3) _____ o massaggiatrici, prendendosi i soldi senza nemmeno doversi sorbire l'umiliazione di sentirsi chiamare con nomi più infamanti.

Questo culto del lavoro è profondamente sbagliato. In realtà l'uomo dà il meglio di se stesso quando si diverte. La gente dovrebbe possedere un'identità indipendente del lavoro. Soltanto così non avrebbe la sensazione di perderla quando fallisce o viene licenziata. A quei poveracci che vorrebbero suicidarsi perché con il lavoro hanno perso il loro status sociale o semplicemente non sopportano lo (4) _____ accusatorio della moglie che non tollera di vederli ciondolare per casa, vorrei dire: "So che è duro essere al tuo posto, però non hai motivo di perdere la stima di te stesso. Tu sei tu, (5) _____ cosa succeda. E' la società che non (6) _____ la nostra stima. Per il solo fatto di vivere, siamo tutti immensamente ricchi. (7) _____ c'insegna la storia del turista americano che interpella un messicano appoggiato al muro con il sombrero calato sugli occhi. "Che cosa fai?" domanda l'americano. "Dormo." "Come, dormi? Dovresti lavorare." "Perché?" "Per guadagnare dei soldi." "E con i soldi che cosa faccio?" "Potrai andartene in vacanza." "E in vacanza che cosa faccio?" "Potrai riposarti al sole." "Ma è quello che sto facendo."

Adattato da © Costume, Lastampa.it, 03/03/10

ADDIRITTURA
ANCORA
COME

LAVORO
MERITA
NOIOSO

PIGRO
QUALCHE
QUALUNQUE

SGUARDO
VALE
VELINE

0	LAVORO	✓
1		
2		
3		

4		
5		
6		
7		

	7
--	---

MUESTRA